



VIANA SI...

VIANA NO!

Perché passare due vacanze consecutive nello stesso posto?!

Perché stare lì a scrivere di mete alla portata di portafoglio (o quasi) invece di riempire il vostro giornaleto di windsurf preferito con una riga di belle foto e con i report di qualche irraggiungibile (almeno per il windsurfista normale) isola esotica?!

Queste domande se la devono essere posta, anche se in maniera diversa, sia Smink che il buon Paolo, collabo dalla Campania... visto che hanno partorito quello che segue!

Probabilmente... con tutto il "materiale" che circola in rete e viene offerto "aggratissimo" ai vari magazine... sì, sarebbe stato molto più facile e veloce, pubblicare un bel report esotico!

Ma giovani... a noi piace rimanere con i piedi per terra e nel limite del possibile essere "utili" al surfista che concepisce una vacanza come noi... e quindi il più delle volte con un occhio al portafoglio!

Viana... perchè si!

Allora... di questa località, posta nel nord del Portogallo, una cinquantina di chilometri a nord di Porto e ad un tiro di schioppo dal confine con la Galizia... ve ne abbiamo già parlato nel report dello scorso anno. In effetti già nel 2012 ci eravamo trovati proprio bene, tanto che al momento di prendere una decisione sulla meta delle nostre vacanze 2013... Viana era lì in pole position! In realtà davanti a tutti c'era Fuerteventura, ma preso atto che in quel momento Easy Jet non copriva la tratta per l'isola canara, ci siamo ritrovati a fare i conti con Ryan Air che nel periodo di ferragosto non è mica poi

words by smink
photos © silvia "barretta"
www.windnews.it



così... tanto conveniente, soprattutto con bambini e sarcofaghi appresso! Ah sì, giusto... "l'equipaggio" delle vacanze era composto, come succede ultimamente, dalla Panda family (Daniele, Betta ed il piccolo Matteo) più smink e Silvia.

Pronti, partenza... via!

Scartata l'esosa Fuerte (aereo + auto + casa a metà agosto... come la Sardegna e quindi ciao, ciao!), Viana è tornata alla ribalta, partendo "spezzettati" poco prima di Ferragosto.

Panda ha scelto l'opzione "Viana con il Viano" sorbendosi da solo i circa 1830 km solo andata con il suo nuovo (si fa per dire) mezzo di locomozione della Mercedes.

Sua moglie Betta e Matteo che ha ormai quasi due anni, hanno invece scelto la più comoda opzione "Viana in aereo" che ha permesso loro di evitarsi la sfacchinata del viaggio e di giungere un paio di giorni dopo, belli riposati, a Porto.

Non rimanevano che noi della smink family, che quest'anno avendo più di 25 giorni di ferie, abbiamo optato per il lusso della soluzione "Viana in Arca"! Mettendo in preventivo una sosta di un giorno da turista a Carcassone all'andata e a Burgos al ritorno, l'inossidabile motor home Arca Freccia 568 ha fatto anche quest'anno i suoi circa 4000 km senza batter ciglio.

Due giorni di viaggio ad andare e due a tornare (anche se sulla via del ritorno abbiamo allungato la vacanza per surfarci qualche onda un po' più "calda" ad Hossegor...) rimanevano circa 20 giorni da giocare con... due tavole da windsurf, 84 e 73 wave, sei vele, comprese quelle per i test, dalla 4,2 alla



5,4, due boma, tre alberi, due sup da onda, due surf da onda, un boogie e per finire due mountain bike... ma quanto cavolo di roba ci sta sull'Arca Freccia?! Dopo un viaggio, tutto sommato "indolore" (facendo i turisti e spezzettando le tappe... è volato via veloce!) siamo approdati a Viana de Castelo (Viana Cabedelo è invece lo spot e la zona delle spiagge)! Viana... dove ci attendeva una giornata con la nebbia dal mare ed un'umidità pazzesca: ad un certo punto in spiaggia non si vedeva a dieci metri... ah, iniziamo bene diceva la sora Lella! Ed invece è stato un crescendo: dal giorno seguente non abbiamo in pratica mancato un'uscita, anzi due al giorno... surf o sup al mattino, windsurf al pomeriggio e magari metteteci anche sup in session serale. Tenuto conto che in tutte queste uscite in windsurf, la vela più usata è stata la 4,7 per me e la 4,2 per Panda, avete già una risposta a... Viana perchè si! Ma non è tutto... l'anno scorso la percentuale di vento non è stata alta come quella di quest'anno, ma avevamo beccato molto più onda. Quest'anno invece 5/6 giorni con onda seria (coincisi forse con le migliori uscite della mia vita in wave!), qualche altra uscita è stata con

un metrozzo, ma anche 2/3 giornate con la 4,2 e il cioppo che sembrava di essere a Noli... mura al contrario! Detto questo... nei "perchè si" metteteci anche che Viana Cabedelo ha la peculiarità di ampliare l'intensità della Norcada, moltiplicando per due i nodi previsti e quindi basta un termichello da nord di 10 nodi per planare a stecca. Altro "perchè si" è rappresentato dal fatto che lo spot, anche in condizioni di onda tosta, rimane alla portata dei surfisti di quasi tutti i livelli, cosa che non accade ad esempio a Moledo, spot tra i più gettonati della zona, ma che non avendo un molo a proteggere la spiaggia, spara onde molto più grandi... cosa da esperti soprattutto in condizioni di vento leggero. A Viana fa vento in pratica sempre e quando c'è onda massella è un bel mix di radicalità e accessibilità che ti permette di prendere il ritmo a surfare. Si riesce a fare anche 20 bottom sull'onda e per almeno le tre orette dei cambi di marea (che qui sono centinaia di metri di spiaggia in più o in meno) con il vento dalla direzione e dell'intensità ideale per provare a fare tutto quello che volete! Poi può diventare rafficato sotto riva quando si alza la marea o troppo forte

con la bassa... visto che surfi 300 metri più al largo, ma è sempre un divertimento rispetto al nostro standard! Un altro grandissimo "perchè si" è rappresentato dalla sistemazione nei due campeggi che si trovano appena dietro alle grandi dune della spiaggia: Orbitur e Inatel. Soprattutto il primo quest'anno è stato un vero e proprio asso nella manica. Ho parcheggiato il camper il 16 di agosto e non l'ho più mosso, a parte per ragioni "fisiologiche" dello scarico acque, fino ai primi di settembre. La stessa cosa l'ho fatta con le due vele più usate 4,2 e 4,7... le ho montate il 16 e le ho smontate a fine mese. Appoggiate all'ombra, "guardianate", con la possibilità di essere lavate (ahhh...) dopo ogni uscita... ma dove lo trovate un posto così! Immerso nel verde, all'ombra dei pini marittimi, posizionato strategicamente a 200 metri in linea d'aria dalla zona migliore dello spot per surfare le onde, l'Orbitur resta protetto dalle mazzate di vento da un'immensa duna che fa sì che in campeggio, anche nelle giornate da "smeriglio", le "accompagnatrici" possano stare comodamente a prendere il sole, spaparanzate in piscina. Tenuto conto che per spostarci in giro

avevamo il Viano del Panda, anche lui all'Orbitur dove ha affittato uno dei tanti bungalow... una soluzione ottimale! Tanto più che il campeggio è dotato di tutto punto, con un piccolo market, bar e ristorante con connessione WI-FI gratuita... e i prezzi sono normali: poco meno di 20 euro al giorno con attacco dell'energia elettrica per due persone più un camper sopra i 5 metri di lunghezza. Il fatto che Panda spendesse per il suo bungalow tre posti, poco più di 40 euro al giorno, mi ha dato da pensare... se valesse la pena di fare tanti chilometri a 100 all'ora con il camper! Ma il fatto che il suo bungalow avesse solo i letti ed il frigo... beh mi ha convinto che tutto sommato il nostro mitico Arca Freccia fosse una sistemazione di lusso... che tra l'altro mi ha permesso di "barattare" con il mio piccolo amico, lo scarozzamento sul Viano con l'uso cucina del mio camper, visto che il suo bungalow era posizionato a meno di 10 metri. Che altro potrei aggiungervi... un spot in grado per quanto riguarda il windsurf di soddisfare tutti, "grandi e piccini", la possibilità di fare sup e surf a onda, giocandosi anche l'opzione della vicina Afife, spot ideale per surf da onda... grossa, i costi della vita decisa-

mente più economici che da noi, del tipo cena a 30 euro in 4+1 mangiando pesce, la bellezza di Viana de Castelo e della sua lunghissima festa della Madonna dell'Agonia, la possibilità di fare un salto a Porto che merita, la vicinanza della Galizia se si vogliono beccare condizioni stellari su previsione... Insomma per i "perchè si" siamo quasi a posto, ora vediamo... **Viana... perchè no!** Diciamo che Viana se non fosse per l'acqua fredda tipo Guincho, potrebbe essere veramente il miglior posto dove ho surfato nella mia vita! Ve la ricordate la temperatura dell'acqua del Guincho quando fa tanto vento e la corrente sposta lo strato superficiale dell'acqua, lasciando spazio ad un'acqua fredda, ma fredda da paura?! Solo così mi spiego il fatto che lo scorso anno, quando ha fatto meno vento a Viana, uscissi tranquillamente con lo shorty a fare surf da onda, mentre quest'anno barbellassi di lungo con la muta manica corta/gamba lunga! L'acqua fredda è uno dei motivi più "importanti" per non andare a Viana ad agosto. Un altro motivo può essere che, se non siete dotati di sup o surf da onda,

nel caso di una stagione con meno vento, l'uscita giornaliera può non essere garantita. E un altro "perchè no" è rappresentato dai costi di un viaggio in auto per raggiungere questa meta. Escludendo l'aereo se si vuol portare tutto l'amaradan, non è poi così economico... vi allego qui in alto una **tabella con i costi solo andata di gasolio e autostrada** per un camper 2500 TD! Che potrei aggiungere di negativo... ah sì, quest'anno i kites, che di solito escono all'inizio della spiaggia presso la loro scuola, hanno alzato la cresta! La spiaggia sarà lunga quasi una decina di chilometri, c'è posto per tutti, ma un paio di loro, per comodità, visto che erano anch'essi alloggiati all'Orbitur, uscivano nel lo spot da onda principale... e come al solito bastano due di questi personaggi che si credono padroni della situazione per rompere i marroni ad un'intera colonia di windsurfi-sti! Ultimo grande "perchè no"... è legato ad una "follia" che questo viaggio ha suscitato nel vostro caporedattore di fiducia... ma questo ve lo racconto un'altra volta: lunedì prossimo lo vado a prendere e poi ve lo presento... sul sito!



TENERIFE... IL RITORNO!

L'anno scorso nel numero di ottobre, al ritorno dalla medesima destinazione, mi sono occupato della descrizione dettagliata degli spot del Médano e delle attrazioni offerte dall'isola, pertanto chi volesse tali informazioni, onde evitare di ripetermi, può rileggere l'intero articolo anche on-line nella sezione "press" del nostro sito www.windspirit.it. Prima di raccontarvi delle condizioni per il windsurf che ho trovato, vorrei introdurre descrivendovi la magia del Médano che anche quest'anno ha avvolto me e la mia famiglia dimostrandoci, che le sensazioni positive provate l'anno prima non erano legate solo a quella forma di entusiasmo che coinvolge tutti i vacanzieri ma a qualcosa di irreali che è presente su quest'isola meravigliosa probabilmente collegato ad una serie di fattori che vedono nella semplicità l'elemento maggiormente responsabile. Quando parlo di semplicità non intendo riferirmi all'eccezione riduttiva e negativa del termine,

bensi a quel valore estremamente positivo assimilabile invece all'esatto contrario del concetto di complessità e farraginosità cui è vittima la nostra società. E' bene chiarire che la semplicità cui faccio riferimento, non è assolutamente imposta da uno status sociale di difficoltà ma trova le sue motivazioni per lo più in uno stile di vita dove la spontaneità, la naturalezza e la sobrietà, prescindendo da tutto, si manifestano in ogni contesto. Nei rapporti interpersonali prevale costantemente la serenità e la cordialità in una continua ricerca di ciò che di positivo c'è nel prossimo senza preconcetti o pregiudizi. Quando Omar Falworth nel "Grande libro della vita" scriveva che "in un mondo complicato la cosa più difficile e vivere semplicemente" certamente non si riferiva al Médano. Questo stato di cose, per così dire, frugale, favorisce la ricerca di se stessi permettendo di ritrovare quegli equilibri e

Sopra e sotto... lo spot de Cabezo in tutta la sua bellezza!



Playa de la Tejita



Scorcio del Médano

quel benessere ormai annientati dalla società formale del consumismo che invece di condurci verso la serenità ci ha ridotti come degli esseri schiavi della dipendenza del possesso dei soli beni materiali. La sobrietà non è una privazione ma una liberazione; sono convinto che la capacità di distinguere le cose necessarie da quelle superflue e liberarsi di queste ultime è il vero traguardo per la riconquista della serenità perduta. Io e la mia famiglia al Médano riusciamo a riappropriarci di noi stessi e del nostro tempo godendo una dimensione di benessere che in altri luoghi non è rinvenibile. Appare quasi pleonastico, nella descrizione di questo contesto ideale, fare riferimento ad un altro fattore che rende possibile tutto ciò ossia il clima. Il clima di Tenerife non a caso è considerato uno dei migliori al mondo grazie alle temperature sempre miti e costanti tutto l'anno ed a tassi di umidità sempre molto bassi. La luce intensa e meravigliosa, le giornate lunghissime e, per noi windsurfisti, le onde ed il vento forte, rendono il Mè-

dano una meta da godersi tutto l'anno. Anche quest'anno che l'aliseo, a detta dei local, è stato particolarmente dispettoso la mia stecca ha registrato su 28 giorni di permanenza estiva ben 19 giorni di windsurf sempre con onda con il Tabou Da Curve 74 litri e le Ezzy Elite dalla 3,7 alla 4,7. L'amico Enzo Esposito, che non finirò mai di ringraziare, ha fatto in modo che per il nostro soggiorno non ci preoccupassimo di nulla. Ci ha organizzato tutto nel migliore dei modi trovandoci sia alloggio che automobile perfettamente congeniali alle nostre esigenze. Un grazie anche ai local Sandro D'Alessio, per l'ospitalità nel suo rimessaggio, a Valter Scotto, Andrea Palazzo, Ismaele De Nuzzo, Jochen Stolz, Alex Mussolini e tutti gli altri "Cabezo boys" per l'amicizia e per avermi deliziato nel vederli in acqua con un livello davvero imbarazzante. Spero di poter tornare a Tenerife anche l'anno prossimo, per il momento mi godo e vi faccio godere i Fotoreport pubblicati sul nostro sito www.windspirit.it.



Playa Chica



Rider Paolo De Angelis - Spot Cabezo



Rider Enzo Esposito - Spot Cabezo



Paolo De Angelis - Spot Cabezo



La Laguna "cittadina universitaria"